L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0.52
www.confagricolturalessandria.it

N° 2 • FEBBRAIO 2023 • ANNO CIV

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

PSA un anno dopo è ancora emergenza

Città di Savigliano
FONDAZIONE ENTE MANIFESTAZIONI SAVIGLIANO
fierameccanizzazioneagricola.it

mag 40ª EDIZIONE
Fiera Nazionale della MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

La più grande fiera outdoor del Nord-Ovest

Savigliano (CN) 16-19 marzo 2023

Confagricoltura Alessandria
www.confagricolturalessandria.it

Da sempre lavoriamo al meglio per le imprese agricole del nostro territorio

SEDE PROVINCIALE
Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (1° piano)
Tel. 0131 43151/2 - Fax 0131 263842
info@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA
Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (2° piano)
Tel. 0131 252945 - Fax 0131 56329
alessandria@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ACQUI TERME - OVADA
Via Monteverde, 34 - 15011 Acqui Terme
Tel. 0144 322243 - Fax 0144 350371
acqui@confagricolturalessandria.it
RECAPITO DI OVADA
Via Cairoli, 104 - 15076 Ovada
Tel. e Fax 0143 1435773

UFFICIO ZONA DI CASALE MONFERRATO
Corso Indipendenza, 63b - 15033 Casale Monf.to
Tel. 0142 452209 - Fax 0142 478519
casale@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE
Via Isola, 22 - 15067 Novi Ligure
Tel. 0143 2633 - Fax 0143 320336
novi@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI TORTONA
Piazza Malaspina, 14 - 15057 Tortona
Tel. 0131 861428
tortona@confagricolturalessandria.it

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SPA
Agenzia
"Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio"
Via Trotti, 116 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 250227 - Fax 0131 56580
fataassicurazioni@confagricolturalessandria.it

PATRONATO ENAPA
Via Trotti, 120 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 263845 int. 1 - Fax 0131 305245
enapa@confagricolturalessandria.it

Sovranità o sicurezza?

Dallo scorso ottobre il Ministero dell'Agricoltura ha assunto la denominazione di Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e Forestale (MASAF). Da più parti in questi mesi sono state avanzate diverse interpretazioni del concetto di "sovranità alimentare", secondo le sensibilità e le aspettative di ciascuno.
Alla luce dell'attuale congiuntura geopolitica, della recente esperienza pandemica, del cambiamento del clima in atto e delle previsioni di crescita dei consumi alimentari mondiali, la declinazione più di tutte adatta ai tempi sembra essere quella che fa riferimento alla Food Security, definita dalla FAO come quella che *mira ad assicurare a tutte le persone, in ogni momento, una quantità di cibo sufficiente, sicuro, e nutriente per soddisfare le loro esigenze dietetiche e le preferenze alimentari per una vita attiva e sana.* In italiano il termine si traduce con "*sicurezza alimentare*", che in realtà ha da noi il doppio significato di sicurezza igienico-sanitaria degli

alimenti e, appunto, di disponibilità effettiva di cibo. Se il primo significato rappresenta un aspetto tenuto da sempre nella massima considerazione, la disponibilità di cibo invece, nei paesi ricchi come quelli del nostro continente, per troppo tempo è stata considerata come un fatto scontato. Oggi ci accorgiamo che potrebbe non essere più così.
Negli ultimi 50 anni si è verificata in Italia una riduzione pari ad un terzo dei terreni agricoli coltivati e oggi abbiamo un tasso di auto approvvigionamento pari al 38% per il frumento tenero, al 65% per il frumento duro, al 54% per il mais e al 27% per la soia. L'Europa nel suo complesso è esportatrice di frumento, mentre la produzione interna di mais è pari all'84% del suo fabbisogno e quella di soia è solo il 16% dei consumi interni.
È ovviamente indispensabile porre un freno al consumo di suolo per usi diversi da quelli agricoli, ma è evidente che un incremento produttivo significativo si potrà raggiungere solamente affidandoci senza pregiudizi a scienza e tecnologia e aprendo finalmente le porte alle innovazioni in campo genetico, che in maniera del tutto irragionevole ancora oggi, nel 2023, in Europa non sono completamente sdoganate.
Diventa quindi fondamentale che l'agricoltura torni ad essere considerata davvero un settore strategico per il nostro Paese e per l'Europa tutta, settore al quale dedicare risorse ed investimenti che non siano volti solo a tutelare l'ambiente, le eccellenze e le tradizioni, ma anche a favorire competitività e produttività, per non continuare più ad affidare ad altri una così grande parte del nostro approvvigionamento di materie prime strategiche e vitali.

Paola Sacco

Campagne associative 2023

Si ricorda agli associati di recarsi nei nostri Uffici Zona per il rinnovo delle quote associative degli Enti Collaterali.

Agriturist Alessandria · Giovani di Confagricoltura Anga Alessandria · Confagricoltura Donna Alessandria

Confagricoltura Alessandria

Campagna associativa 2023

Si ricorda agli associati di recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per il rinnovo annuale della quota associativa.

L'aratro

Direttore
Cristina Bagnasco

Direttore Responsabile
Irene Navaro

Testata in comodato all'Editrice CE.S.A. Centro Servizi per l'Agricoltura srl

Direzione e Amministrazione:
Via Trotti, 122 - AL - Tel. 0131 43151/2
r.sparacino@confagricolturalessandria.it

Videoimpaginazione e Stampa:
Litografia Viscardi snc
Via Santi, 5 - Zona ind. D4 - AL

Autorizzazione Tribunale di Alessandria n. 59 del 15.11.1965
Aut. Dir. Prov. PT AL n. 75

Hanno collaborato:
Roberto Giorgi, Maria Luisa Ricotti, Paola Rossi, Paola Sacco, Marco Visca

Finito di impaginare il 07/02/2023

L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata FSC

CASTELLARO
RICAMBI AGRICOLI

RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA

Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

SPECIALE ASSEMBLEE DI ZONA

Alessandria: le novità della PAC e PSR

Grande partecipazione alla prima delle assemblee di Zona di Confagricoltura Alessandria che si è tenuta lunedì 23 gennaio nel capoluogo, nella sala Serra della Ristorazione Sociale. I principali tema affrontati, la nuova PAC e la programmazione PSR, sono infatti due aspetti normativi e programmatici che influenzeranno il settore dell'agricoltura nei prossimi anni e che suscitano molto interesse da parte degli agricoltori.
Dopo i saluti e l'introduzione della presidente provinciale **Paola Maria Sacco**, del direttore provinciale **Cristina Bagnasco** e del direttore di Zona **Paolo Viscardi**, la parola è passata ai responsabili dei servizi economico e tecnico **Roberto Giorgi** e **Giovanni Reggio**.
Nel tracciare un bilancio dell'anno appena concluso, la presidente Sacco ha ricordato l'attività svolta dall'associazione degli agricoltori in favore dei propri associati. Un dato esemplificativo: gli investimenti effettuati dagli associati le cui pratiche sono state seguite dagli Uffici di Confagricoltura nel biennio 2020-2022 sono ammontati a quasi 32 milioni di euro, di cui 8.526.709 solo per la zona di Alessandria.
Il direttore Bagnasco ha parlato di un 2023 che sarà caratterizzato ancora dall'incertezza ma ha sottolineato il forte impegno di tutta la struttura di Confagricoltura Alessandria nel portare avanti le istanze delle imprese agricole.
Entrando nel merito della politica agricola comune (Pac) che per il prossimo quinquennio viene modificata dalla riforma in vigore da quest'anno, va registrata una diminuzione delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea (circa 3,5 miliardi per l'Italia per il 2023) e una diversa formulazione dei contributi che aumenterà le risorse riservate agli aspetti ambientali, con l'introduzione dei cosiddetti "ecoschemi" condizionando inoltre le erogazioni al rispetto di norme e criteri ambientali e sociali. Questi prevedono, fra l'altro, l'introduzione di obblighi di rotazione delle colture e di messa a riposo di parte dei terreni aziendali, anche se per il solo 2023 sono state introdotte parecchie deroghe. Viene invece confermato il premio supplementare per i giovani che godono in questa riforma di particolari attenzioni.
La valutazione che viene fatta dagli osservatori suggerisce comunque l'adesione alle misure e gli interventi previsti dalla PAC che, ancorché ridotti, possono rappresentare un ammortizzatore alla fortissima volatilità di prezzi di vendita e costi di produzione che rende critica la programmazione economica delle aziende agricole.
Anche il Psr, piano di sviluppo rurale della regione Piemonte, che si sviluppa nel prossimo quinquennio, intende incentivare le pratiche di valorizzazione di colture a rischio, l'innovazione, l'agricoltura biologica e integrata e pratiche agronomiche volte alla cura degli aspetti ambientali e produttivi dell'agricoltura. *"A prescindere dalle complicazioni e tenedo conto delle diminuzioni degli importi Pac* – ha spiegato il responsabile tecnico Giovanni Reggio – *è necessaria sempre una oculata valutazione economica della convenienza ad aderire ai diversi impegno agroambientali".*

Casale Monf.to: Brondelli, "Fondamentale il confronto con le aziende"

Terzo appuntamento con le assemblee di zona di Confagricoltura Alessandria. Mercoledì 25 gennaio circa 200 aziende agricole si sono incontrate al salone Tartara di piazza Castello per parlare di PAC e PSR e per fare un bilancio dell'anno appena concluso. Anno che, come ha sottolineato il direttore provinciale **Cristina Bagnasco**, è stato caratterizzato da luci e ombre. "Le nostre imprese risentono inevitabilmente dell'aumento dei costi e dei riflessi della guerra in Ucraina", ha ricordato.
La presidente **Paola Maria Sacco** ha tuttavia sottolineato come le aziende abbiano reagito continuando ad investire e innovare.
Dopo i saluti del presidente di Zona di Casale **Gianni Girino** e del direttore **Giovanni Passioni**, ha preso la parola il past president provinciale **Luca Brondelli di Brondello**, membro della Giunta nazionale di Confagricoltura che ha anticipato i temi della PAC e PSR, ripresi poi, nel dettaglio, dai responsabili economico e tecnico Roberto Giorgi e Gianni Reggio.
"La PAC dovrebbe essere una politica economica, dovrebbe cioè aiutare le aziende che investono, assumono, lavorano, mentre invece sta diventando una politica sociale - ha sottolineato Brondelli - *che il nostro presidente nazionale, Massimiliano Giansanti, ha definito un 'reddito di cittadinanza agricolo', suscitando critiche. È proprio questo il momento di cambiare passo, di chiedere uno sforzo all'Italia e all'Europa di pensare ad una nuova politica agricola. L'instabilità politica italiana è un altro elemento che rende difficile la programmazione: negli ultimi 5 anni si sono alternati 4 ministri, espressione di diversi partiti. Mentre in Europa si sta iniziando a parlare del quinquennio 2027 – 2032, in Italia siamo ancora in attesa dei decreti attuativi del 2023. Nonostante tutto, la nostra attenzione è rivolta alle aziende di Confagricoltura e all'aumento dei costi. Siamo riusciti ad ottenere il credito d'imposta per il gasolio fino al primo trimestre 2023 e non è scontato che ci sarà anche per i prossimi mesi. È un momento in cui fondamentale avere un contatto con le nostre imprese, per capire al meglio quali sono le esigenze reali e orientare, di conseguenza, la nostra azione. Momenti come le assemblee di zona vanno proprio in questa direzione".*
Durante le relazioni particolare attenzione è stata riservata al comparto risicolo, fondamentale nell'economia agricola del casalese.
I pagamenti diretti destinati al riso, nel prossimo quinquennio, sconteranno una netta diminuzione, maggiore, in termini assoluti, di quella prevista per quasi tutti gli altri settori agricoli. Una parziale compensazione a questa drastico taglio sarà rappresentata dai pagamenti accoppiati alla coltura che, più che raddoppiati rispetto al precedente sistema, permetteranno ai risicoltori italiani di affrontare i prossimi anni con una relativa sicurezza, a condizione che i prezzi di mercato mantengano un livello soddisfacente e proporzionato all'andamento dei costi di produzione, purtroppo in costante crescita.

Servizio a cura di **Irene Navaro**

SPECIALE ASSEMBLEE DI ZONA

Tortona: l'agricoltura investe nell'innovazione

Il secondo appuntamento con le assemblee di Zona di Confagricoltura Alessandria. Si è svolto a Tortona, presso la sala convegni dell'hotel ristorante Il Carrettino.
È stata una assemblea molto partecipata, sia per il numero di presenti, sia per l'interesse suscitato dalle relazioni su Pac e Psr dei responsabili dei servizi economico e tecnico di Confagricoltura Alessandria, Roberto Giorgi e Giovanni Reggio.
Hanno aperto i lavori il direttore di Zona **Francesco Dameri** e il presidente **Stefano Invernizzi**. La presidente provinciale **Paola Maria Sacco**, tortonese, ha poi illustrato le principali attività dell'associazione degli agricoltori portate avanti nell'anno appena concluso, a livello nazionale e locale, ricordando, ad esempio, la battaglia per l'estensione del credito d'imposta sul gasolio agricolo, a seguito dell'aumento dei costi che le imprese agricole si trovano oggi ad affrontare.
Gli agricoltori tortonesi non hanno smesso di investire, nonostante la crisi, ed anzi hanno puntato sull'innovazione. Lo dimostrano i dati sugli investimenti 4.0 degli associati che si sono rivolti agli uffici di piazza Malaspina: il volume di investimenti supera 14 milioni di euro nel biennio 2020-2022 .
Il direttore provinciale **Cristina Bagnasco**, restando in tema di innovazione, ha anticipato ai soci i nuovi servizi più "smart", che permetteranno all'associazione di dedicarsi ancora di più alle attività di supporto e sviluppo delle imprese, senza precludere la possibilità di rivolgersi direttamente agli uffici di Zona che, anzi, resta un punto fondamentale della vita associativa.

AVVISO

Il Patronato ENAPA di **Casale Monferrato**
ha un nuovo numero: **0142 478519**
I telefoni dell'Ufficio Zona rimangono invariati:
0142 452209 e **0142 417133**

SUL NOSTRO SITO

Sul sito **www.confagricolturalessandria.it**
sono disponibili le slide su PAC e PSR illustrate durante le assemblee dai responsabili del settore tecnico ed economico
Roberto Giorgi e **Giovanni Reggio**

SPECIALE ASSEMBLEE DI ZONA

Novi e Acqui-Ovada: focus su PAC e PSR

Oltre cento agricoltori di Confagricoltura Alessandria sono intervenuti alle assemblee di Zona di Novi (giovedì 26 gennaio nella sala Conferenza del Forno dell'Antica Ricetta) e Acqui Terme/Ovada (venerdì 27 gennaio nella sala Conferenza dell'Hotel Meridiana). Il tema principale ha riguardato le novità sulla riforma Pac per il quinquennio 2023 – 2027 e Psr.

I lavori si sono aperti, in entrambe le assemblee, con i saluti della presidente provinciale **Paola Sacco**, del direttore **Cristina Bagnasco**, dei presidenti di Zona, **Enrico Lovigione** per Novi e **Michela Marenco** per Acqui / Ovada, e dei direttori **Paolo Castellano** per Novi e **Matteo Ferro** e **Simona Montobbio** per Acqui / Ovada.

Si è parlato di innovazione e di futuro. Il presidente Sacco ha evidenziato il dato sugli investimenti per l'agricoltura 4.0 dell'ultimo biennio: in provincia di Alessandria gli agricoltori di Confagricoltura hanno investito per oltre 31 milioni di euro di cui 2.354.708 nella zona di Novi e 1.681.634 nella zona di Acqui / Ovada. Si tratta di investimenti fatti per il miglioramento tecnologico e che vanno nella direzione della sostenibilità ambientale che, per il mondo agricolo, è da sempre una priorità.

Grande interesse hanno suscitato le relazioni tecniche di Roberto Giorgi e Giovanni Reggio sulla riforma della politica europea e sui piani di sviluppo rurale che incideranno per i prossimi anni sul comparto agricolo.

La riforma della PAC (politica agricola comune) accelera ulteriormente sul finanziamento di misure destinate all'ambiente e, indirettamente, alla tutela del lavoro dipendente.

Oltre a quasi tutte le misure previste dallo sviluppo rurale che fanno della sostenibilità l'obiettivo principale, anche una parte molto importante della dotazione finanziaria a disposizione dell'agricoltura comunitaria per il sostegno diretto, dovrà essere utilizzata per l'adozione facoltativa di 5 misure di matrice nettamente ambientale.

Questi cosiddetti ecoschemi porteranno agli agricoltori professionali che vi aderiranno un vantaggio abbastanza limitato mentre, almeno nelle intenzioni e previsioni dei legislatori, garantiranno un netto miglioramento in tema di sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale delle pratiche agricole.

All'agricoltura viene richiesto un impegno crescente in materia di tutela dell'ambiente che chi vive di agricoltura e si scontra quotidianamente con le difficoltà agronomiche, economiche e purtroppo anche burocratiche del proprio lavoro, accetta con orgoglio, aderendo a misure anche di non immediata utilità personale ma di valore comune, nella speranza che questo ruolo venga riconosciuto in senso alla società civile che è diretta destinataria dei vantaggi descritti.

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la tua pubblicità su L'Aratro contatta la Redazione al numero telefonico 0131.43151/2.
Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgiti agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

IMPORTANTE

Il recapito di **Ovada** ha cambiato numero:
0143 1435773
Si riceve il mercoledì e su appuntamento.

AVVISO

Il Patronato ENAPA di **Novi Ligure**
ha un nuovo numero: **0143 320336**
Il telefono dell'Ufficio Zona rimane invariato:
0143 2633

Morandi: formazione, una marcia in più per affrontare il futuro

Appartenenza, rappresentanza, condivisione. Sono le parole chiave della "Giornata di orientamento e socializzazione" che lo scorso 17 gennaio ha riunito alla Tenuta La Fiscala i dirigenti di Confagricoltura Alessandria. Fortemente voluto dalla Presidente dell'Associazione, Paola Sacco e dal Direttore, Cristina Bagnasco, l'evento è stato organizzato con il supporto di Enapra (ente di Formazione di Confagricoltura) con il prezioso contributo di Michele Distefano e di Antonella Torzillo ed è servito a consolidare nel gruppo di governance dell'associazione agricola alessandrina le conoscenze necessarie per l'esercizio del ruolo di rappresentanza agricola e quello spirito di squadra fondamentale per affrontare con successo le numerose e importanti sfide di contesto.
Abbiamo intervistato Lorenzo Morandi, imprenditore e titolare di Tenuta La Fiscala, azienda agricola e agrituristica a Spinetta Marengo dove l'innovazione e l'attenzione per l'ambiente sono, da sempre, di casa. Basti dire che l'azienda si è riqualificata nel corso degli anni, passando da produzioni quali barbabietola, cereali, orticole, fino al noccioleto che oggi costeggia un parco agrisolare. Di pari passo, anche la struttura, con le sue tre corti, che risale al '500, è stata innovata e riqualificata, per rispondere alle diverse sollecitazioni del mercato. *"Mi piace definire La Fiscala una 'struttura polifunzionale, dove si fa anche accoglienza a 360 gradi"*, racconta Morandi.
Morandi, classe 1953, è attualmente vicepresidente vicario di Confagricoltura Alessandria e presidente regionale di Agriturist. Ha percorso le tappe da dirigente dell'associazione degli agricoltori partendo da Anga, di cui è stato presidente provinciale, poi regionale e vicepresidente nazionale, occupandosi proprio di formazione. Successivamente, ha contribuito in modo determinante allo sviluppo di realtà associative e cooperative, come la I.A.R.A. (Imprenditori Agricoli Riuniti Alessandrini) ed il Consagri, la società che ha visto i primi passi nello sviluppo di aspetti economici dell'organizzazione, diventata riferimento nel panorama dell'agricoltura provinciale.

Chi meglio di lei può dunque testimoniare il valore della formazione all'interno di Confagricoltura...
Fin dai tempi della Vice Presidenza dell'ANGA Nazionale, quando avevo la delega alla formazione, ho creduto che un buon dirigente, oltre a saper fare bene il proprio mestiere, dovesse conoscere a fondo la struttura e la storia della propria organizzazione, oltre che avere gli strumenti adeguati per gestire il proprio ruolo dentro e fuori dall'organizzazione.
Incontri come quello organizzato lo scorso mese sono utilissimi per formare i nostri dirigenti.
Le motivazioni dell'appartenenza a Confagricoltura sono state rafforzate?
Lo spirito di squadra ed il senso di appartenenza al gruppo dirigente ne escono sicuramente rafforzati, far parte di Confagricoltura deve essere il nostro fiore all'occhiello e lo stare insieme, oltre a darci un valido strumento per lavorare in gruppo, ci consente di confrontarci e di esprimere le nostre idee e le nostre opinioni sulle scelte dell'organizzazione.
Come imprenditore, si sente "rassicurato" rispetto alle prospettive future, nonostante l'incertezza del momento?
Conoscere le problematiche del nostro settore in modo chiaro e riuscire ad approfondirle valutandone le criticità attuali ma soprattutto future, ci consente di affrontare l'attività di tutti i giorni con maggiore sicurezza.
La formazione è uno strumento essenziale per approfondire le nostre conoscenze tecniche, ma soprattutto ci insegna un metodo per gestire le scelte che ogni giorno siamo costretti nostro malgrado a fare.
La giornata del 17 gennaio è stata divisa in due parti. La prima è stata interamente incentrata sull'approfondimento degli aspetti organizzativi e di gestione dell'Associazione. In questa sessione dell'incontro un ampio focus è stato dedicato all'analisi della base associativa (provinciale e nazionale) e degli scenari presenti e futuri, dati organizzativi e trend di scenario, punto di partenza per la definizione di politiche e strategie di successo. A seguire un focus sulle regole di funzionamento della struttura associativa con una parte dedicata alla consapevolezza del ruolo del dirigente con evidenza delle responsabilità del mandato di rappresentanza degli interessi agricoli e di gestione dell'associazione.
Nella seconda parte della giornata i lavori si sono concentrati nell'ambito delle cosiddette soft skills da cui, oggi giorno, non si può prescindere per l'esercizio di performance apprezzabili.
All'apertura dei lavori anche Gianpaolo Coscia Presidente della CCIAA di AL e AT e Luca Brondelli di Brondello, componente della Giunta confederale nazionale presidente di Enapra e past president di Confagricoltura Alessandria. Relatori sono stati Francesca Tascone e Alessandra Lattanzi della sede nazionale e Marco Rangoni, HR Senior Consultant, Trainer e Business Coach, ma anche per la partecipazione fattiva di tutti i partecipanti e per la presenza di alcuni dirigenti di lungo corso.

Irene Navaro

Confagricoltura a Tortona, i nuovi numeri di telefono

Si fa presente che sono state attive le seguenti linee telefoniche:

PATRONATO ENAPA E CAF
comporre **0131.821049**
Referente per Patronato: Raffaella Gavio
Referente per CAF/730: Raffaella Stella

UFFICIO ZONA DI TORTONA
Centralino **0131.861428 - 0131.862054**

Interno 1	Ufficio Amministrativo: Monica Prassolo (Unico/IMU) e Annalisa Vertua (Inps/CCIAA)
Interno 2	Ufficio IVA: Davide Sarao e Federica Montagna
Interno 3	Ufficio Paghe: Mariarosa Ruggero e Federica Montagna
Interno 4	Ufficio Tecnico: Gaia Brignoli, Elena Giorgi, Chiara Cavallieri, Carlo Daniele UMA e Contabilità interna: Angela Squizzato
Interno 5	Direttore: Francesco Dameri

Legge di Bilancio: le principali misure fiscali

– parte prima –

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 è stata pubblicata la Legge n. 197 " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025" con la quale sono state accolte alcune delle richieste avanzate da Confagricoltura a favore del comparto agricolo.
Di seguito, una sintesi delle misure principali:

Credito d'imposta 1 trim 2023 per i carburanti nel settore agricoltura (compreso conto terzi)

È stato confermato il credito di imposta, pari al 20% della spesa per l'acquisto del carburante effettuato nel 1 trimestre 2023 dalle imprese agricole e agromeccaniche (contoterzisti),per la trazione dei mezzi utilizzati. Credito di imposta riconosciuto anche per la spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio e della benzina utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali. Tale credito deve essere utilizzato entro il 31/12/2023 oppure ceduto a terzi per intero.

Credito di imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas

ENERGIA ELETTRICA : riconosciuto un credito d'imposta del 35% del costo della materia prima energia del 1 trimestre 2023 per le imprese dotate di contatori di potenza pari o superiore a 4,5 Kw a condizione che il prezzo della stessa, calcolato sulla base media riferita al 4 trim 2022 abbia subito un incremento pari almeno al 30% rispetto al corrispondente valore medio riferito al 4 trim 2019.
GAS: riconosciuto credito d'imposta del 45% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas consumato nel 1 trimestre 2023 per usi energetici qualora il prezzo di riferimento del 4 trim 2022 (mercato MI-GAS) abbia subito un incremento pari almeno al 30% del costo del gas riferito al 4 trimestre 2019.
Entrambi i crediti devono essere utilizzati entro il 31/12/2023.

Proroga esenzione IRPEF redditi dominicali e agrari dei terreni agricoli

Confermato anche per il 2023 il regime di esenzione dall'Irpef per i redditi dominicali e agrari afferenti a coltivatori diretti e IAP iscritti alla previdenza agricola. Restano escluse dalla misura i soci delle società di persone diverse dalle società semplici agricole e le società di capitali.

Rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni e partecipazioni

È stata riproposta la facoltà di assumere, ai fini del computo di plusvalenze e minusvalenze finanziarie, anche riferite a titoli o partecipazioni negoziate in mercati regolamentari, il valore normale di tali titoli posseduti al 1° gennaio 2023, in luogo del loro costo o valore di acquisto, dietro il versamento di un'imposta sostitutiva del 16% (la precedente rivalutazione prevedeva un'aliquota pari al 14%).
La rideterminazione dei valori di acquisto delle partecipazioni è stata estesa anche ai terreni edificabili e con destinazione agricola posseduti alla data del 1° gennaio 2023. Anche in tal caso l'imposta sostitutiva sale al 16%.

Bonus beni materiali Industria 4.0: proroga al 30 settembre 2023 per completare gli investimenti agevolabili

Per gli investimenti in beni materiali Industria 4.0 prenotati entro il 31 dicembre 2022, ossia per i quali il relativo ordine sia stato accettato dal venditore e sia intervenuto il pagamento di un acconto non inferiore al 20% del corrispettivo pattuito, la relativa consegna può essere effettuata entro il nuovo termine del 30 settembre 2023 (invece che entro il 30 giugno 2023 come precedentemente previsto).

Agevolazione PPC per giovani non ancora iscritti all'INPS

Estese le agevolazioni previste dalla Piccola Proprietà Contadina anche in favore di persone fisiche di età inferiore a 40 anni che dichiarino nell'atto di trasferimento di voler conseguire, entro 24 mesi, l'iscrizione nella specifica gestione previdenziale INPS.

Agevolazione per l'acquisto di terreni montani

Imposte di registro e ipotecaria in misura fissa ed esenzione dalle imposte catastale e di bollo per i trasferimenti di proprietà, nei territori montani, di fondi rustici a favore di coltivatori diretti e Iap iscritti nella relativa gestione INPS, e anche in favore di chi – pur non essendo iscritto quale CD o IAP – nell'atto di acquisto assuma l'impegno di coltivare o condurre direttamente il fondo per almeno 5 anni. Agevolazione valida anche in favore di cooperative agricole che conducono direttamente i terreni.

Riduzione aliquota IVA pellet

L'art. 1, comma 73, Legge n. 197/2022, dispone la riduzione dal 22% al 10% dell'aliquota IVA applicabile ai pellet di cui al n. 98, Tabella A, Parte III, D.P.R. n. 633/1972.

Proroga agevolazioni acquisto prima casa under 36

L'art. 1, commi 74 e 75, Legge n. 197/2022, accorda la proroga, dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023, delle agevolazioni di cui all'art. 64, commi da 6 a 11, D.L. n. 73/2021, c.d. "Decreto Sostegni-bis", finalizzate a favorire l'autonomia abitativa dei giovani per l'acquisto della prima casa. In particolare, in relazione agli:

- atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di prime case (ad eccezione di quelle di categoria catastale A/1, A/8 e A/9) come definite dalla Nota II-bis dell'art. 1, Tariffa Parte I, D.P.R. n. 131/1986;
- atti traslativi o costitutivi della nuda proprietà, dell'usufrutto, dell'uso e dell'abitazione relativi alle stesse;

stipulati nel periodo 26 maggio 2021 - 31 dicembre 2023 da giovani under 36 con un ISEE di importo non superiore a 40.000 euro, è previsto l'esonero dal pagamento delle imposte di registro, ipotecaria e catastale.
In caso di acquisto della prima casa soggetto ad IVA (aliquota ridotta del 4%), l'agevolazione è riconosciuta sotto forma di credito d'imposta.
Detto credito d'imposta può essere portato in diminuzione dalle imposte di registro, ipotecaria, catastale, sulle successioni e donazioni dovute sugli atti e le denunce presentati dopo la data di acquisizione del credito stesso. In alternativa, il credito può essere utilizzato in diminuzione dell'IRPEF dovuta in base alla dichiarazione da presentare successivamente alla data di acquisto, oppure essere utilizzato in compensazione orizzontale nel Modello F24.

Marco Ottone

PSA, Confagricoltura Piemonte e Liguria chiedono un coordinamento per arginare l'epidemia

La notizia diffusa nelle scorse settimane dall'Istituto Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta circa il ritrovamento di nuove carcasse di cinghiali infetti al confine tra le due Regioni fa crescere ulteriormente la preoccupazione degli allevatori di suini delle aree già colpite dalla PSA.

I presidenti di Confagricoltura Piemonte **Enrico Allasia** e di Confagricoltura Liguria **Luca De Michelis**, rappresentanti degli imprenditori agricoli dei territori coinvolti dall'epidemia di Peste Suina Africana, fanno fronte comune e chiedono alle Istituzioni di agire sinergicamente per contenere il dilagare del problema.

"Alla luce dei nuovi casi, chiediamo che venga costituito e convocato al più presto un Tavolo permanente interregionale di confronto sull'argomento, che possa ricercare e concordare le iniziative di contrasto all'emergenza" affermano Allasia e De Michelis.

Confagricoltura Piemonte e Liguria ribadiscono che la biosicurezza rappresenta un elemento fondamentale per il contenimento dell'epidemia, soprattutto al fine di prevenire l'ingresso delle infezioni negli allevamenti, ma che senza un intento e uno sforzo comune e coordinato di entrambe le Regioni non si possa arginare la diffusione del virus.

"Non possiamo permettere che il comparto venga penalizzato dalla chiusura di quelle aziende che rientrano nelle Zone infette I e II in continuo ampliamento" continuano i presidenti *"Siamo certi che la nostra richiesta verrà accolta nell'interesse di tutti gli attori coinvolti"*.

Nel contempo, i presidenti sottolineano di aver chiesto alle rispettive Regioni un consiglio aperto per portare a conoscenza del mondo politico la gravità della situazione e la necessità di urgenti risposte per il comparto suinicolo.

Intanto, alla presenza del Commissario straordinario nazionale **Angelo Ferrari**, del Commissario straordinario per la provincia di Alessandria **Giorgio Sapino**, dei rappresentanti delle principali associazioni venatorie, degli Ambiti territoriali di caccia dell'Alessandrino e delle organizzazioni agricole tra cui Confagricoltura Alessandria, si è svolto il 23 gennaio scorso, nella sede della Provincia di Alessandria, un incontro sul contenimento della Peste suina africana, anche per fornire un aggiornamento in seguito all'ultima riunione ministeriale del Gruppo operativo degli esperti Psa, che si è tenuta il 10 gennaio.

In quell'occasione, e anche nel corso dell'incontro alessandrino, l'assessore all'agricoltura **Marco Protopapa** ha ribadito l'importanza per il Piemonte che non vengano frapposti ostacoli a daccapo lo svolgimento delle attività venatorie di depopolamento dei cinghiali.

"Come Regione - ha aggiunto Protopapa - *abbiamo sollecitato questa riunione sulla gestione dell'emergenza Peste suina africana affinché la Provincia, con i Servizi veterinari e le associazioni venatorie, possa individuare una strategia per organizzare le attività di contenimento e monitoraggio della Psa"*.

Confagricoltura Piemonte, pur apprezzando la posizione della Regione sul contenimento della malattia, ritiene il coordinamento delle attività non debba limitarsi al territorio piemontese.

"Anche alla luce dei nuovi casi di cinghiali infetti che si stanno continuando a trovare nelle aree di confine tra il Piemonte e la Liguria - ha affermato Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte – *abbiamo chiesto, d'intesa con la Federazione degli agricoltori liguri, che venga costituito e convocato al più presto un tavolo permanente interregionale Piemonte e Liguria di confronto sull'argomento, in modo che si possano ricercare e concordare iniziative comuni di contrasto all'emergenza nell'interesse di tutti"*.

Il 29 gennaio è mancata
LUCIA FAVELLI
madre dell'ex direttore di Confagricoltura Alessandria Valter Parodi.
La presidente Paola Maria Sacco con il Consiglio Direttivo, il direttore Cristina Bagnasco, i direttori di zona, i collaboratori tutti e gli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria e la redazione de L'Aratro partecipano al lutto che ha colpito Valter e porgono sentite condoglianze ai famigliari tutti.

Le Signore Verdure, grande successo per gli incontri di Confagricoltura Donna ad Acqui

Un pubblico numeroso ed attento ha partecipato agli incontri promossi da Confagricoltura Donna Alessandria che si sono svolti giovedì 26 gennaio, giovedì 2 febbraio e giovedì 9 febbraio ad Acqui Terme. I primi due appuntamenti, di carattere divulgativo, hanno avuto luogo a palazzo Robellini, ospiti del Comune di Acqui che ha patrocinato l'iniziativa. Il terzo e ultimo incontro ha riunito i partecipanti attorno ai tavoli dell'Enoteca regionale, sempre ad Acqui, per una cena di degustazione, ovviamente con piatti a base di verdure abbinati ai vini dell'acquese per passare "dalla teoria alla pratica".

Relatore della prima serata è stato l'agronomo ed ex dirigente tecnico di Confagricoltura Alessandria **Marco Visca** che ha tenuto una relazione sulle produzioni orticole della provincia e sui marchi Dop, Igp, Pat e De.co., sorprendendo il pubblico con i numeri sulle coltivazioni del territorio. Non tutti sanno, infatti, che nella nostra provincia l'ortaggio più coltivato è il pomodoro, che occupa oltre 2 mila ettari di terreni, seguito da cipolle e patate.

Il dottor **Giorgio Borsino**, relatore del secondo incontro, ha parlato invece dell'importanza delle verdure nell'alimentazione, ponendo l'accento sui benefici degli ortaggi nella dieta quotidiana.

Un aspetto che, ha esortato l'assessore **Marco Protopapa**, dovrebbe essere introdotto anche nelle scuole, per educare i bambini ad una corretta alimentazione e alla conoscenza del territorio.

"Che le verdure debbano essere alla base della piramide alimentare è un elemento ormai noto. Non tutti sanno, però, cosa si produce nella nostra provincia e quali sono le eccellenze del territorio. L'alessandrino è, per varietà di colture, una zona di grandi ricchezze e potenzialità, con prodotti unici che ben possono diventare uno strumento di promozione territoriale e di uno stile di vita più sano, del 'buon vivere – spiega la presidente di Confagricoltura Donna **Michela Marenco** –. *Inoltre, si parla sempre più spesso di 'resilienza' e 'produzioni a chilometro zero', salvo poi acquistare prodotti fuori stagione o provenienti da altre parti del mondo. Ecco, riteniamo che conoscere meglio cosa coltivano nei campi i nostri agricoltori e come utilizzare al meglio ciò che cresce dalla terra, sia un modo per crescere e migliorarci, come comunità".*

Agrinsieme: il caso Irlanda sulle etichette mette a rischio le regole del mercato unico

La proposta irlandese di inserire nelle etichette delle bevande alcoliche le indicazioni di rischio per la salute preoccupa molto Agrinsieme. In audizione alla Commissione Agricoltura della Camera, il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative di **Cia**, **Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative agroalimentari,** ha espresso il proprio giudizio negativo per l'iniziativa di Dublino e per l'assenza di reazioni da parte della Commissione europea davanti alla notifica del nuovo regolamento irlandese.

Sbagliata la scelta da parte dell'istituzione di non prendere in considerazione in alcun modo le riserve presentate dall'Italia insieme ad altri 11 Stati membri, con i quali condivide la necessità di rafforzare le attività di educazione e informazione su un consumo moderato e consapevole di vino.

La mancata opposizione della Commissione è un atto molto grave perché ha permesso l'introduzione di un potenziale ostacolo alle regole sulla libera concorrenza per il commercio interno all'Ue. Secondo il coordinamento si tratta di un grave precedente che mette a rischio il funzionamento del mercato unico, dato che apre le porte ad altre iniziative nazionali unilaterali.

La proposta irlandese, sottolinea Agrinsieme, è ancora più pericolosa se si considera il contesto legislativo in discussione a livello europeo, visto che siamo alla vigilia della modifica del regolamento CE 1169/2012 sulle informazioni da comunicare nelle etichette alimentari.

Su tema si è già espresso anche il Governo Italiano con i ministri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Tajani e dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare, Lollobrigida, che hanno scritto al Commissario europeo per il mercato interno e i servizi, Thierry Breton a proposito della non opposizione della Commissione europea allo schema di regolamento irlandese inerente l'etichettatura delle bevande alcoliche.

Si tratta di una normativa, come sottolineano i ministri al commissario Breton, che, qualora applicata, comporterebbe effetti distorsivi sul mercato interno dell'Unione europea e rischierebbe di incidere negativamente su una delle filiere produttive più importanti dell'economia italiana, che vanta un fatturato di 14 miliardi di euro, 7 dei quali legati all'export.

La scelta di Dublino, infatti, inciderebbe negativamente sulla libertà degli scambi e sulla libera circolazione delle merci all'interno dell'Unione.

Il Governo italiano, che era stato il primo a trasmettere un parere circostanziato alla Commissione europea per manifestare la propria contrarietà a questa misura, passa quindi al contrattacco. I ministri, nella lettera, evidenziano infine come l'Italia sostenga un approccio informativo per i consumatori, per educarli a comportamenti responsabili e a scelte consapevoli, senza però l'adozione di misure nazionali arbitrarie.

Le imprese più sostenibili sono le più competitive

Le imprese agricole sostenibili crescono più rapidamente in termini di fatturato e competitività. Lo dimostrano i dati del terzo Rapporto "AGRIcoltura100", il più approfondito studio sulla sostenibilità del settore agricolo, voluto da Reale Mutua e Confagricoltura, presentato a Roma, a Palazzo della Valle. L'indagine, finalizzata a promuovere il contributo dell'agricoltura alla crescita sostenibile e al rilancio del Paese, è stata realizzata da Innovation Team, società del Gruppo Cerved, e ha coinvolto 2.806 imprese agricole di tutta Italia, il 30% in più rispetto alla seconda edizione.
L'indice AGRIcoltura100 considera il numero e l'intensità delle iniziative adottate in tutte le aree del Paese basandosi su 236 variabili relative alla sostenibilità ambientale e sociale, alla gestione e delle relazioni con le filiere e le comunità locali e alla qualità dello sviluppo e dell'occupazione.
Oltre alla maggiore competitività delle aziende attente a questi temi, il Rapporto 2023 rileva anche il forte legame tra sostenibilità e produttività e il ruolo centrale dell'innovazione quale acceleratore verso gli obiettivi.
"Supportiamo da sempre il mondo agricolo italiano, fonte di ricchezza del nostro Paese ed eccellenza a livello internazionale – dichiara **Luca Filippone**, direttore generale di Reale Mutua – *La storica partnership tra Reale Mutua e Confagricoltura si concretizza nel sostegno ad iniziative virtuose come AGRIcoltura 100, che permettono di dare un contributo concreto allo sviluppo del settore primario, diffondendo consapevolezza e best practices in merito all'impatto generato da sostenibilità e innovazione sull'ambiente e sulla società".*
"L'interesse del settore a intraprendere il percorso della sostenibilità è vivo, concreto e guidato dalla

necessità di coniugare i doveri legati alla produzione di cibo per una popolazione in crescita al mitigare gli effetti del cambiamento climatico e a salvaguardare l'ambiente – aggiunge il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti** -. *La strada da percorrere è quella dell'innovazione e delle nuove tecnologie grazie alle quali è possibile perseguire gli obiettivi ambientali ed economici. Insieme, perché gli uni non escludono gli altri".*
L'agricoltura ha dimostrato forte resilienza nella fase più acuta della crisi e i dati raccolti dimostrano come il movimento della sostenibilità viaggi in controtendenza rispetto agli indici di criticità e al contesto economico e politico instabile: le aziende con un livello elevato di sostenibilità passano dal 49,8% nel 2021 al 52,7% nel 2022, a dimostrazione della capacità del settore primario di integrare pienamente la sostenibilità nel modello di business.
Dal report si evince come la consapevolezza dell'importanza attribuita alla sostenibilità sia ormai radicata stabilmente nell'identità delle imprese: l'85% delle aziende ritiene prioritario investire nella qualità dei prodotti per garantire il consumatore, il 73% di doversi occupare con più impegno della protezione dell'ambiente, mentre il 66% ritiene necessario rafforzare le relazioni per fare rete e raggiungere gli obiettivi.
Ben l'80% delle imprese con alto indice di sostenibilità manifesta anche un elevato livello di innovazione; al contrario, appena il 2% delle aziende con un basso livello di sostenibilità può qualificarsi come innovativa.
I risultati dell'indagine sulle aree interessate dalle iniziative imprenditoriali rispecchiano un impegno trasversale delle aziende agricole in ambito sociale, ambientale e di governance.
Il campo in cui le aziende focalizzano maggiormente il proprio impegno è nel miglioramento dell'utilizzo delle risorse quali acqua, suolo ed energia (98,7%), un dato che rimarca un'attenzione prevalente sui temi ambientali, mentre l'impegno nella tutela della qualità alimentare e della salute (92%, in aumento dello 0,5% rispetto al 2021) sottolinea la volontà delle imprese di garantire maggiormente il consumatore finale.
L'impegno nell'area della sicurezza sul lavoro (64,5%) e nell'area gestione dei rischi (79,5%, in aumento del 3% rispetto al 2021) rispecchiano come l'impatto delle strategie sostenibili non sia isolato all'area ambientale, ma abbia una forte incidenza anche nell'area sociale e di governance.
Un fattore sostanziale, che rimarca il valore della sostenibilità in funzione della crescita del settore, è l'interdipendenza tra la sostenibilità e la competitività: il 57% delle imprese con un alto livello di sostenibilità è anche molto competitivo sul mercato.

Sostenibilità a portata della zootecnia

Giovedì 9 marzo alle ore 17, presso la sede di Confagricoltura Alessandria in via Trotti 112, Alessandria, si terrà un incontro per le aziende zootecniche sull'efficientamento energetico e le opportunità per il settore. I consulenti di Archè Consulting, società di consulenza in ambito energetico, saranno a disposizione per illustrare interventi e misure per la sostenibilità. È stato compiuto uno studio su una azienda alessandrina, nostra socia, attiva nel settore della zootecnia, per la quale sono stati esaminati i consumi di energia effettivi e le diverse esigenze. A partire da dati reali, sono state modellate delle proposte di efficientamento che vanno dall'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti alla realizzazione di un mini impianto per la produzione e valorizzazione di biogas da digestione anaerobica dimensionato sulle reali esigenze dell'azienda, utilizzando, qualora possibile, le misure di finanziamento al momento attive.
Si tratta di uno studio mirato e dimensionato sulla società, metodo che i consulenti di Archè adottano per affiancare le aziende nelle scelte di transizione ecologica, proponendo soluzioni concrete e "su misura" per meglio orientarsi nel panorama normativo ad oggi ancora molto complesso. L'ambizione dell'incontro è dimostrare come la sostenibilità possa essere alla portata delle aziende del nostro comparto agricolo, suggerendo misure concrete e misurabili, sostenibili anche dal punto di vista economico.

News agricole dal passato

a cura di **Maria Luisa Ricotti**

Esperimenti di meccanica all'avanguardia

Oggi si sente parlare sempre più spesso di "minima lavorazione" del terreno, espressione che definisce tutte quelle tecniche che eliminano completamente l'aratura, per mantenere la "qualità biologica del suolo" (QBS) e la vitalità dei terreni coltivati. Su tale concetto, indubbiamente legato al tema della sostenibilità ambientale, si dibatte molto da parte degli operatori e degli esperti di agricoltura. Ciò che sembra profilarsi all'orizzonte è lo stravolgimento completo di un elemento basilare dell'agricoltura: l'aratura.
L'aratura, oggi così demonizzata, ha sempre svolto contemporaneamente più compiti: incorpora nel suolo i resti della precedente coltura, elimina la presenza di erbe infestanti, dissoda e frammenta il terreno in previsione della successiva semina, previa esposizione agli agenti atmosferici e ulteriori erpicature.
L'aratro, in più di tremila anni di storia, ha subìto parecchie evoluzioni, soprattutto nell'uso dei materiali. Dai primi aratri in legno a trazione umana e animale, si è arrivati ad aratri metallici a più vomeri, trainati da potenti trattori. Alle latitudini italiane, dove si preferisce massimizzare le produttività del campo, ci si spinge a profondità maggiori e si opera classicamente entro-solco con aratri doppi portati, che arrivano ad utilizzare anche 5-6 vomeri. È difficile accettare l'idea che uno degli strumenti che più hanno beneficiato delle innovazioni tecnologiche occorse nel tempo, fino ad arrivare ad essere progettato con software di modellizzazione ad elementi finiti molto sofisticati, possa sparire in poco tempo. È davvero incredibile che tutto questo progresso meccanico, che è riuscito a creare i moderni aratri, dotati di robustezza, leggerezza, versatilità e manovrabilità, debba ormai finalizzarsi ad altro.
E la mia mente corre ad un giorno di quasi centocinquantacinque anni fa. Il 19 settembre 1868, in un campo di proprietà del senatore Paolo Farina, fu realizzato un avveniristico esperimento. Il terreno, in territorio pontecuronese, confinava con la tenuta agricola della Capitania, di proprietà dell'amico marchese Stefano Cattaneo. Ma chi era Paolo Farina?
L'avv. **Paolo Farina** (nella foto sotto), ereditati i possedimenti paterni dopo la morte del padre Carlo Maria (1848), genovese,

amministratore degli Spinola, forte del sostegno degli elettori del tortonese, era riuscito a diventare prima deputato (1858), poi senatore del Regno (1861). A lui, amico di Urbano Rattazzi e di Agostino Depretis, dobbiamo il passaggio a Tortona e a Pontecurone della ferrovia Alessandria-Stradella, che portò ad un radicale cambiamento dell'economia agricola locale in senso industriale. Paolo Farina, in Parlamento negli anni cruciali dell'unità d'Italia, fu molto legato al paese di Pontecurone, di cui fu Sindaco dal 1866 al 1870, mentre Rattazzi era membro onorifico del Consiglio comunale del paese, perché vi possedeva cascine, terreni e un palazzo dove trascorreva almeno un mese di vacanza ogni estate.
Quel giorno di settembre, nel campo in questione, fu portato e messo alla prova, con risultati definiti "incoraggianti" dalla stampa locale, un aratro a vapore Fowler. L'invenzione dell' ingegnere inglese John Fowler Leeds, diede il via nel 1845 ad una vera rivoluzione nel campo dell'aratura. Fowler impiegò due locomotive fisse posizionate ai lati opposti del campo dotate di tamburi, azionanti il cavo di traino che induceva il moto a spola all'aratro. Una soluzione razionale e praticabile che segnò il passaggio dal lavoro manuale e animale a quello meccanico fornito dall'energia del vapore, dando così l'avvio al processo di meccanizzazione agricola che si svilupperà nel secolo successivo, sia pure con diversi tipi di propulsori.
Il dato significativo che voglio evidenziare è questo: mentre i testi di storia dell'agricoltura sono concordi nel sostenere che in Italia i primi esperimenti di motoaratura a vapore col sistema funicolare furono eseguiti nell'Agro Romano nel 1872, per iniziativa del Ministero dell'Agricoltura, in realtà qui nel nostro territorio, al confine tra Piemonte e Lombardia, l'esperimento di motoaratura avvenne ben quattro anni prima, nel campo del senatore Farina.

QUOTE SPECIALI 2023 PER GLI ASSOCIATI

Confagricoltura Alessandria

€ 97,50 ANZICHÉ € 118
SETTIMANALE 42 NUMERI

€ 53,50 ANZICHÉ € 66
MENSILE 10 NUMERI

€ 32,50 ANZICHÉ € 35
BIMESTRALE 6 NUMERI

€ 31 ANZICHÉ € 34
BIMESTRALE 7 NUMERI

TRIMESTRALE 4 NUMERI

MENSILE 11 NUMERI
€ 53
ANZICHÉ € 58

€ 18

€ 63 ANZICHÉ € 76
MENSILE 11 NUMERI + **TRIMESTRALE** 4 NUMERI

ABBONARSI CONVIENE

RITIRA IL BOLLETTINO IN SEDE
O VAI SU **WWW.EDIAGROUP.IT/CONFAGRIAL23**

NOTIZIARIO
SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Rinnovo delle pensioni 2023

Si rende noto che l'Inps con la circolare n. 135 del 22 dicembre 2022 ha provveduto ad aggiornare gli importi dei trattamenti previdenziali ed assistenziali sui quali influisce la rivalutazione di perequazione automatica annuale.
Sono stati fissati i seguenti indici di rivalutazione:
- Anno 2022: l'indice di rivalutazione definitivo è stato pari a + 1,9% - il provvisorio era 0,0% - e il previsto conguaglio per l'anno 2021 è stato anticipato al 1° novembre 2022
- Anno 2023: l'indice di rivalutazione provvisorio è risultato pari a +7,3%.

IMPORTI PROVVISORI DEI TRATTAMENTI PIÙ COMUNI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023

– Trattamento minimo	€ 563,74 (mensili)	€ 7.328,62 (annui)
– Assegno Sociale	€ 503,27 (mensili)	€ 6.542,51 (annui)
– Pensioni Sociali	€ 414,88 (mensili)	€ 5391,88 (annui)

PRESTAZIONI INVALIDI CIVILI ED INDENNITÀ DI ACCOMPAGNO

	Assegno mensile	Limite di reddito	Indennità di accompagnamento
Cieco assoluto non ricoverato	339,488	17.920,00	959,21
Cieco civile parziale	217,64	17.920,00	————
Sordomuti	313,91	17.920,00	261,11
Invalidi civili totali	313,91	17.920,00	527,16
Ind. di frequenza	313,91	5.391,88	————
Invalidi civili parziali	313,91	17.920,00	————

La trasformazione delle pensioni di invalidità civile in assegno sociale per il 2023 è a 67 anni

Disoccupazione agricola

Scadenza 31 marzo

La disoccupazione agricola è un'indennità a sostegno del reddito spettante agli operai agricoli a tempo determinato e agli operai agricoli a tempo indeterminato che hanno lavorato per una parte dell'anno.
Si ha diritto alla disoccupazione agricola al secondo anno di lavoro in agricoltura, se nel biennio sono state lavorate almeno 102 giornate e se si hanno due anni di anzianità assicurativa nel biennio precedente a quello cui si riferisce la domanda.
Le giornate possono essere lavorate anche in altri settori purchè la prevalenza nel biennio sia in agricoltura.
L'indennità viene liquidata per lo stesso numero di giornate lavorate nei limiti del parametro annuo di 365 giornate.
Al lavoratore spetta il 40% della retribuzione di riferimento.
Il pagamento, in un'unica soluzione avviene per accredito su conto corrente bancario-postale.
Si ricorda che la scadenza ultima per presentare la domanda di disoccupazione è fissata inderogabilmente al 31 marzo.

Assegno Unico Universale

Con decorrenza dal 1° gennaio 2023, la Legge di bilancio revisiona i criteri di calcolo degli importi dell'assegno unico universale per supportare maggiormente le famiglie numerose e i nuclei familiari che accolgono al proprio interno figli disabili. Nello specifico:
- Viene introdotto un incremento della misura dell'assegno pari al 50% per ciascun figlio di età inferiore a un anno, o di età inferiore a 3 anni con un ISEE del nucleo familiare inferiore o pari a 40.000 euro a condizione che nel nucleo medesimo vi siano almeno 3 figli.
- La maggiorazione forfettaria dell'assegno, prevista per i nuclei familiari con 4 o più figli a carico a prescindere dalla loro età anagrafica, passa dagli attuali 100 euro a 150 euro mensili.

È confermato infine l'incremento di 120 euro al mese della maggiorazione transitoria riconosciuta, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 230/2021, ai nuclei familiari con almeno un figlio a carico con disabilità:
- qualora sia stato effettivamente percepito, nel corso del 2021, l'assegno per il nucleo familiare (ANF) in presenza di figli minori,
- il valore dell'ISEE del nucleo familiare non sia superiore a 25.000 euro.

Incremento pensioni minime

Al fine di contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, è previsto in via eccezionale per il 2023 e il 2024 l'incremento delle pensioni di importo pari o inferiore al T.M., ivi compresa la tredicesima mensilità.
L'incremento è pari a:
- 1,5 punti percentuali per l'anno 2023, elevati a 6,4 punti percentuali per i soggetti di età pari o superiore a settantacinque anni;
- 2,7 punti percentuali per l'anno 2024.

L'incremento non rileva ai fini del superamento dei limiti reddituali previsti per il riconoscimento di tutte le prestazioni collegate al reddito. Ai fini della rivalutazione delle pensioni per gli anni 2023 e 2024, il trattamento pensionistico complessivo di riferimento è da considerare al netto dell'incremento transitorio.

Precisazioni del CONAI sui vasi per piante e fiori

Si fa seguito all'articolo pubblicato sul numero 11 (dicembre 2022) di questo giornale dal titolo "Approfondimento per i florovivaisti".
Naturalmente stiamo parlando degli imballaggi costituiti dei vasi in plastica per fiori e piante.
Durante la riunione tenutasi a metà gennaio presso il CONAI, cui la sede Confederale ha partecipato con i propri funzionari, il Consorzio ha illustrato, nel dettaglio, i contenuti della delibera che determina l'applicazione del contributo annuale anche ai vasi per piante e fiori, nei casi specificati dalla stessa delibera. In tale occasione si è ribadita la ferma contrarietà di Confagricoltura, come peraltro da sempre sostenuto, riguardo a tale decisione, ritenendo che i vasi siano mezzi di produzione e non imballaggi. Si è inoltre fatto presente come i dati forniti dal Conai e le stime future sull'impatto del contributo, confermino le preoccupazioni riguardo all'entrata in vigore di un sistema estremamente oneroso ed anche complesso, come più volte denunciato da Confagricoltura. In relazione alle decisioni assunte dal CONAI valuteremo le conseguenti azioni da porre in essere, con particolare riferimento ai Ministeri competenti ed al Parlamento.
Nel rimandare la lettura della circolare CONAI che verrà spedita agli associati florovivaisti, rispetto all'articolo dello scorso dicembre segnaliamo che anche i vasetti con spessore della parete inferiore a 1 millimetro (0,8 millimetri, per la precisione) sono considerati imballaggi.
Sicuramente la circolare che verrà inviata ai soci consentirà di trarre le necessarie considerazioni.

M.V.

Flavescenza dorata, le linee guida

È stato aggiornato il sito regionale contenente le linee guida atte ad orientare le autorità fitosanitarie nel promulgare i piano operativi per centrare la lotta alla flavescenza dorata nelle singole realtà territoriali.
In Piemonte si stanno peraltro attuando iniziative tecniche coordinate dal SFR proprio allo scopo di calare sul territorio quanto concordato a livello nazionale.
Di seguito i link per gli aggiornamenti
https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-flavescenza-dorata
- le "Linee guida per i viticoltori ai fini del contrasto della flavescenza dorata sul territorio nazionale"
https://www.protezionedellepiante.it/wp-content/uploads/2022/12/dtu-n.29-linee-guida-fd-15122022firmato.pdf
- lo Speciale flavescenza dorata, inserto della RIVISTA "AGRICOLTURA" n. 103 di Dicembre 2022
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-01/agricoltura_103_-_2022_speciale_flavescenza.pdf

PRESENTI IN FIERA A SAVIGLIANO 16/19 MARZO - STAND P 36-38

ABRIMEC
MACCHINE AGRICOLE

- FALCIACONDIZIONATRICI
- RANGHINATORI STELLARI
- GIROANDANATORI
- FALCIATRICI ROTATIVE

INDUSTRIAL MEC ABBRIATA MARIO srl
Via Frascara 5 • SEZZADIO (AL) • Tel. 0131 703177 • www.industrialmecabbriatamario.it

Culle

Il 10 gennaio è nato il piccolo **TOMMASO**, figlio di Federico e Romina Lodi della Cascina Fiamberta di Tortona.
Ai genitori, al fratellino Cesare, ai nonni Giacomo e Raffaella, agli zii congratulazioni vivissime da Confagricoltura Alessandria, dal direttore dell'ufficio Zona di Tortona Francesco Dameri con i collaboratori tutti e dalla redazione de L'Aratro.

★★★

Il 6 gennaio scorso è nato **GIOVANNI**, nipote del nostro associato Biagio Ubaldo Gotta di Cassine.
Vivissime congratulazioni al papà Lorenzo, alla mamma Ilaria e alla piccola Giulia dai nonni e dallo zio Marco da parte di Confagricoltura Alessandria, l'ufficio Zona di Acqui e la redazione de L'Aratro.

OCCASIONI

■ **Cercasi coppia/nucleo famigliare** referenziata, disposta a trasferirsi in borgo residenziale in provincia di Alessandria. Offresi alloggio gratuito e, inizialmente, contratto di lavoro a termine ad orario ridotto (15 ore settimanali), quale periodo di prova, con possibilità di trasformare il rapporto ad orario pieno e a tempo indeterminato, per manutenzione giardini e spazi esterni. Se interessati, inviare curriculum a: edolamba@yahoo.com

■ **Affittasi** settimanalmente o mensilmente bilocale 4 posti letto ad **Artesina** direttamente sulle piste da sci, disponibile da subito. Per informazioni: 339 7971008.

■ Vendesi causa inutilizzo **vangatrice, scavabuche**, marca Gramegna Modello SB1, Anno 2020 a 3 vanghe. Come nuova. Contattare 338 2948210.

■ **Terreno** di circa 5 ettari zona Valenza con noccioleto già avviato (piante di 6 anni) propongo in locazione cell 335 6338667.

■ Vendo **trincia** frontale cm 200 con disco interceppi cell 335 6338667.

■ **Cerco terra** in affitto per seminare da 4 a 10 ha in Alessandria/Tortona. Cell. 329 2026902.

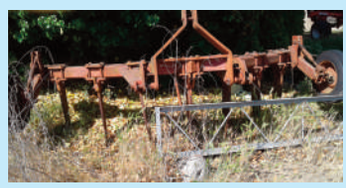
■ **Vendo aratro** d'epoca Martinelli ancora funzionante ed estirpatore adatto per trattore da 50/60 cv. Cell. 338 4806565.

■ **Vendesi** nel Comune di Mornese un ettaro **terreno** agricolo. Se interessati contattare Barbara Armano 338 9635724.

■ **Vendesi tubi** zincati di due diametri differenti per un totale di 250 mt circa in ottime condizioni. Cell. 339 6981655.

■ Azienda agricola di Pontecurone **ricerca persona** volenterosa per lavoro stagionale a partire da maggio. Si richiede dinamismo, esperienza minima nel settore agricolo e predisposizione al contatto con il pubblico. Orario di lavoro da definire. Cell. 333 6920163.

■ **Vendonsi** due **ripper**, uno marca Gard larghezza 4 metri e uno OMB larghezza 3,60 metri. Cell. 348 8052204.



■ **Vendesi 15 damigiane** da 54 litri l'una in ottimo stato a 25 euro l'una. Reperibili a Castelnuovo Bormida. Cell. Lorella 339 7563020.

■ **Vendesi** a Villa del Foro una botte irroratrice con sbarra di 12 metri e serbatoio di 1200 litri marca Unigreen; un erpice rotativo LELY con seminatrice Nodet annessa larghezza 2,5 metri; 600 metri di tubi zincati per l'irrigazione e motopompa Caprari; estirpatore larghezza 2,5metri; un atomizzatore completo di due lance con serbatoio da 1000 litri marca Molinari. Cell. 338 2143088.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Vendesi/affittasi** capannone a Spinetta Marengo di 2000 mq circa anche una porzione. Cell. 339 6981655.

Decreto flussi, aumentano i numeri

Ora occorre accelerare le procedure

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DPCM che programma l'ingresso il Italia di 82.705 lavoratori extracomunitari stagionali e non stagionali, contro i 69.700 del 2022.

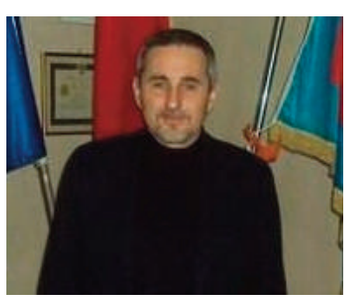
Un incremento su cui Confagricoltura esprime soddisfazione.

L'emanazione del decreto flussi è particolarmente importante per il settore agricolo, in cui continua a registrarsi una forte difficoltà a reperire manodopera disponibile e adeguatamente qualificata e dove la componente dei lavoratori stranieri ha assunto ormai una dimensione strutturale che presenta un'incidenza superiore a tutti gli altri settori produttivi.

Al lavoro stagionale sono state destinate 44.000 quote, la metà delle quali riservate alle associazioni datoriali agricole. Si tratta di un numero in crescita rispetto all'anno precedente (14.000) che conferma la fiducia nel ruolo che le associazioni agricole comparativamente più rappresentative possono svolgere in questa delicata materia.

Serve adesso uno sforzo da parte delle amministrazioni competenti - conclude Confagricoltura - affinché l'iter burocratico per l'ingresso dei cittadini extracomunitari sia il più celere possibile e consenta alle imprese agricole di poter contare su questi lavoratori già nelle prime campagne di raccolta primaverili.

Angelo Marengo nominato nuovo direttore di Arpea



La Regione Piemonte ha nominato l'astigiano **Angelo Marengo** direttore di Arpea, Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura , che ha preso servizio il 1° febbraio.

"Abbiamo individuato la nuova figura al vertice di Arpea che guiderà la struttura in un momento in cui l'ente dovrà sostenere un cambiamento importante, rispondendo alla direttiva ministeriale, nell'acquisire una nuova operatività con il pagamento dei contributi legati alle misure dell'Organizzazione Comune dei Mercati, con l'obiettivo di agevolare le aziende agricole piemontesi", ha dichiarato l'assessore reginale **Marco Protopapa**.

Confagricoltura Piemonte e Confagricoltura Alessandria accolgono con soddisfazione la notizia, ritenendo che la nomina del direttore costituisca un ulteriore e importante tassello per dare completezza al processo di potenziamento dell'organismo pagatore piemontese, auspicato da tempo dalle organizzazioni agricole e avviato dal precedente commissario **Piera Martina**, che dovrebbe portare a una gestione a 360 gradi di tutti gli atti e i procedimenti finalizzati all'erogazione dei sostegni riconducibili al settore dell'agricoltura.

giovani di confagricoltura anga

CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2023

COLTIVIAMO IL PRESENTE, COSTRUIAMO IL FUTURO

ENTRA A FAR PARTE DEI GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA

Per info rivolgiti alla tua sede Confagricoltura oppure scrivi ad **anga@confagricoltura.it**